

# «Qui i bambini si sentono a casa»

'La Casetta di Zenzy', a Faenza, accoglie piccoli dai 12 ai 36 mesi, con laboratori e attività educative

## LE EDUCATRICI

### «Un contesto familiare come il nostro garantisce un maggior ascolto»

'La Casetta di Zenzy' è a Faenza in via Portisano, e nasce dal sogno di ricreare un ambiente caldo e stimolante dove crescere giorno dopo giorno, esplorando se stessi e gli altri. Un contesto familiare attento ai ritmi di crescita e al mondo emotivo di ogni bambino. La struttura si avvale di 2 educatrici qualificate – la titolare Francesca Deriu e Monia Pompignoli – e accoglie un piccolo gruppo di bambini e bambine in compresenza, in un'unica sezione eterogenea di età 12-36 mesi. Questo, dà modo ai più grandi e ai più piccini di convivere in un contesto educativo e relazionale ricco di stimoli e confronti. «Oltre a dedicarci ai nostri bimbi durante la settimana – ha spiegato Francesca Deriu – 'La Casetta di Zenzy' organizza corsi e laboratori pomeridiani aperti a tutti, e nel weekend ci rendiamo disponibili per attività di animazione in eventi e feste di compleanno».

La Casetta organizza «da anni il corso di primo soccorso pediatrico 'Viva Sofia', in collaborazione con i medici volontari del Lions Club Faenza. La collaborazione e il confronto con realtà territoriali mantengono il nostro servizio in rete, creando occasioni di supporto e ascolto per le famiglie». La Casetta di Zenzy è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.30, con possibilità di pre orario e post orario a richiesta. Le varie possibilità di frequenza permettono ai genitori di scegliere la soluzione migliore in base alle proprie esigenze, e questo rende il servizio flessibile e attento alle necessità delle famiglie: «Un contesto familiare come quello proposto dalla Casetta di Zenzy – ha proseguito Francesca Deriu – è in grado di garantire un maggior ascolto ai bisogni e alle necessità delle famiglie, fornendo risposte personalizzate e il più possi-

bile soddisfacenti, pur tenendo conto dei ritmi, delle routine e delle necessità organizzative del servizio. D'altronde, è nostro interesse creare un legame con le famiglie, fondato sulla fiducia e sul reciproco scambio di informazioni. Anche perché, l'unico comune denominatore è il benessere del bambino. La qualità di un buon servizio è data anche dalla stretta collaborazione con le famiglie, in un'ottica di ascolto e confronto continuo». Il giardino, che circonda la struttura, fornisce un ambiente stimolante a stretto contatto con la natura, proseguendo in tal modo l'attività educativa all'esterno. In linea con il concetto di 'outdoor education', è possibile uscire a giocare durante l'anno, cogliendo ogni aspetto che offre la natura nelle varie stagioni. Senza dimenticare Eco, il cane educato per condividere momenti coi bambini, che viene utilizzato per stimolare i piccoli ad un approccio corretto con gli animali. Ci sono poi strutture in legno come la 'cucina di fango' dove poter 'pastrocchiare'.

«Gli spazi e i materiali all'interno della struttura vengono rivisti e rinnovati, in modo da renderli fruibili e funzionali ai bisogni dei bambini, che li vivono giorno dopo giorno. Ogni stanza viene adibita ad una specifica attività e routine, i colori degli ambienti e i richiami estetici alla natura vogliono far sentire ogni bambino accolto in un mondo caldo e stimolante». La sintesi è presto fatta: «'La Casetta di Zenzy', in quanto servizio educativo, si avvale di personale qualificato con esperienza pregressa nel settore. In un piccolo gruppo di bambini con 2 educatrici, si garantisce un'osservazione accurata verso ogni bambino presente. Ogni bambino, nel rispetto e ascolto dei suoi tempi, viene accompagnato in modo individuale nel percorso di crescita. Il lavoro di ogni educatrice è quello di accogliere l'emozione, aiutando a comprendere e fronteggiare le modalità di relazionarsi del bambino».





Le educatrici Francesca Deriu e Monia Pompignoli (foto Tedioli)